

## Il welfare, il progetto

# Donne a rischio violenza nasce il centro di ascolto

L'INAUGURAZIONE

Ettore Mautone

Donne, diritti, destini: inaugurato ieri a Napoli, presso la Basilica Reale Pontificia San Francesco di Paola in piazza Plebiscito, un centro d'ascolto per le donne in difficoltà. Una struttura che muove i primi passi nel nome di Gabriella Fabbrocini, medico, docente universitario, dermatologa, dell'Università Federico II, prematuramente scomparsa un anno fa. Il centro inaugurato ieri si configura come un luogo aperto per all'accoglienza e l'ascolto di chi ha bisogno, di protezione e tutela ma soprattutto un impegno concreto in favore delle donne. Tratti essenziali del progetto messo in campo dalla Fondazione Fabbrocini. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e la principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie (madrina del centro). «Un'iniziativa meritoria - ha sottolineato quest'ultima - che interviene su un problema molto sentito e che in questo periodo storico vede le donne, non solo qui in Italia e in Campania ma in tutto il mondo, ancora discriminate e maltrattate. Un aspetto vergognoso e inaccettabile nel ventunesimo secolo. Speriamo che questo centro nel nome di una personalità così forte e rappresentativa come quella di Gabriella Fabbrocini, possa portare aiuto e sostegno».

### LA FAMIGLIA

«Con questa iniziativa la Fondazione sosterrà tante donne che si trovano in situazione di difficoltà socio-economica - spiega Fabrizio Pallotta, marito di Gabriella Fabbrocini e presidente della Fondazione - mettendo in

►La struttura in memoria di Fabbrocini ►Madrina dell'evento Beatrice di Borbone  
la dermatologa scomparsa un anno fa «Protezione, tutela e sostegno concreto»



L'EVENTO Il taglio del nastro del centro per le donne. Sopra Gabriella Fabbrocini  
NEAPHOTO SERGIO SIANO

**I LOCALI AL PLEBISCITO LA FAMIGLIA DELLA PROFESSORSA «CON QUESTO PROGETTO VOGLIAMO AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ»**

campo servizi di welfare di comunità. Grazie alla sensibilità mostrata dal direttore generale, Ciro Verdoliva, stiamo mettendo a punto una collaborazione link con l'Asl Napoli I per intercettare i bisogni di salute delle donne». Raffaele Pallotta, primogenito di Gabriella Fabbrocini e vicepresidente della Fondazione, sottolinea come quella

inaugurata ieri sia la prima azione della Fondazione rivolta al territorio: «Non poteva che guardare alle donne. Questo centro riunisce tre aspetti ai quali mia madre era molto legata: l'aspetto sanitario, la tutela legale e la tutela psicologica». Il secondogenito, Alfredo Pallotta aggiunge: «Siamo certi che attraverso questo centro si potrà fare del

bene proseguendo in quell'impegno verso il sociale, e in modo particolare di sostegno alle donne in difficoltà, al quale nostra madre ha dedicato gran parte della sua vita». Il progetto è realizzato in collaborazione con il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e la Fondazione La Fonte. La Fondazione si avvarrà della collaborazione

delle francescane Alcantarine del santuario di Santa Maria Francesca delle cinque piaghe. «I nostri territori - dice La Madre Superiora Suor Lucia Rabbito - hanno un gran bisogno di luoghi come questo, spazi in cui trovare assistenza materiale, un supporto concreto, servizi e una guida sicura. Le donne in difficoltà sono sempre donne sole».

### IL CENTRO

Il centro d'ascolto sarà aperto due giorni a settimana, per realizzare attività e progetti sociali e sociosanitari che aiuterà le donne a orientarsi, offrendo servizi di consulenza psicologica, legale, visite gratuite, percorsi di counseling. «Abbiamo voluto creare uno spazio nel quale saper ascoltare e soddisfare le esigenze di chi ha trovato il coraggio di reagire alla violenza - aggiunge infine l'avvocato Stefania Ascione, coordinatrice del progetto 3D - ma anche di supportare le madri nell'attuale emergenza sociale». All'evento sono intervenuti tra gli altri, il presidente del Tribunale di Napoli, Elisabetta Garzo, il presidente del Tribunale per i Minorenni, Paola Brunese, il procuratore aggiunto coordinatore area Fasce Deboli Raffaello Falcone e il direttore generale dell'Asl Napoli I Ciro Verdoliva, Federica de Gregorio Cattaneo, delegata del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALL'ASSISTENZA LEGALE A QUELLA PSICOLOGICA PORTE APERTE DUE GIORNI A SETTIMANA**

## Dalla prima di Cronaca

# Il nodo stadio va sciolto con il dialogo

Sergio Sciarelli

Il richiamo specifico è ai dialoghi già avviati tra Comune e De Laurentiis senza tuttavia un progetto concreto. Questa è la premessa da cui partire per esaminare quale potrebbe essere la soluzione da privilegiare senza perdere di vista proprio il principio della concretezza.

L'interesse fondamentale è quello di una grande città che dovrebbe in ogni caso disporre di un impianto da rendere meglio funzionante o da creare quale raddoppio dell'attuale del Maradona; subito dopo c'è l'interesse del Comune, proprietario dell'impianto di cui desidera mantenere una proprietà da valorizzare meglio in termini patrimoniali e reddituali, terzo è quello dei cittadini interessati a fruire di zone divenute importanti nel disegno urbanistico complessivo evitando effetti di congestione del traffico e del caos che naturalmente si genera; quarto quello di un indotto economico importante per Fuorigrotta e i suoi abitanti.

La domanda di fondo a cui rispondere sono due: si vuole

rendere funzionale un impianto storico nel quale si sono celebrati i successi dalla nostra squadra di calcio e che meriterebbe comunque una rifunzionalizzazione in tempi possibilmente conciliabili con gli Europei e chi dovrebbe assumere questo compito, ovvero il Comune nella sua veste di proprietario o un ente di gestione idoneo a rispondere al compito stesso?

Ai due quesiti dovrebbe rispondere con urgenza l'amministrazione comunale a cui spetta la valutazione degli interessi in gioco, optando per la soluzione migliore per una città ormai turisticamente lanciata sul piano internazionale. In altre parole, è chiaro che l'alternativa della costruzione di un nuovo stadio si scontra con un'esigenza di tempi brevi ma, in ogni caso, perseguibile con minori risorse e con una tempistica accettabile. Per un nuovo impianto, oltre ad uno scontro politico sulla sua localizzazione, rimarrebbe essenziale il reperimento di risorse finanziarie adeguate.

È, cioè, palesemente evidente il contrasto tra ipotesi otti-

mali più difficili da attuare e soluzioni sub-ottimali preferibili per l'occasione da cogliere e non preclusive di un quadro di sviluppo nel quale Napoli potrebbe avere due impianti cittadini. La cosa fondamentale è decidere senza fare progredire un dibattito che rischia di essere del tutto improduttivo e inutile. È chiaro che l'attuale ubicazione dello stadio Maradona crea problemi di carattere urbanistico, che peraltro sono purtroppo comuni a tutta la città e che sarebbero in effetti limitati alle occasioni prevalentemente festive di svolgimento delle partite di calcio.

In definitiva, la soluzione ottimale dev'essere scelta dal Comune per due motivi: dare concretezza ad un disegno che avvantaggi la città e tutti gli appassionati di questo gioco e valorizzare un bene di cui è proprietario. Questo tenendo presente che comunque Napoli ha interesse ad allinearsi ad una normativa che, anche in questo caso testimonia la sua caratteristica di modernità e di destinazione internazionale anche nel calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

#IRRESISTIBILMENTEROSSO

**RISERVA**  
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO  
COLLINE TERAMANE DOCG

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
Contrada Piane Vomano snc  
+39 085 80 48 022

www.fattoriagiuseppesavini.com

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE

**Legalmente**

[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)  
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 0712149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200

Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081